

Episodio di Monte Palumbo Pescasseroli 3-6-1944

Nome del compilatore: Roberto Carrozzo, Silvia Checchia

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Monte Palumbo	Pescasseroli	L'Aquila	Abruzzo

Data iniziale: 3/6/1944

Data finale: 3/6/1944 ore 20

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (011)	Ragazzi (1216)	Adulti (1755)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (1755)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

D'Addezio Carmelo, fu Francesco e di Amalia Pirro, nato a Pescasseroli il 5/8/1925, contadino

Descrizione sintetica

Per sottrarre i propri cavalli alla razzia dei tedeschi, Carmelo D'Addezio (detto Fox) ed altri, tutti di Pescasseroli, li avevano portati sulle montagne. Il giorno 3 giugno del 1944 furono però sorpresi dalle truppe germaniche in ritirata in località "Monte Palompo" e invitati a consegnare tutte le bestie. Essi rifiutarono cercando di portare via gli animali, ma i tedeschi fecero fuoco colpendo con colpi di mitra il D'Addezio che morì immediatamente, mentre i suoi compagni si misero in fuga nascondendosi in posti sicuri; i militari presero e portarono via tutti gli animali. Una volta allontanatisi, i compagni dello sfortunato D'Addezio si avvicinarono al suo corpo esanime e, constatandone il decesso, lo presero e lo riportarono in Pescasseroli, ormai abbandonato dagli occupanti.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Furto di animali

Tipologia:

Stragi e uccisioni nel contesto della ritirata

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nella zona si segnala la presenza dei seguenti reparti

- Sanitäts-Abteilung 95, Wagenhaltplatz - Sanitäts-Abteilung 95, HVPI.
- 5. Gebirgs-Division
- Munitions-Ausgabe-Stelle "Mucki"

ITALIANI

Non risulta la presenza di italiani all'accaduto

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel monumento ai caduti esistente in Pescasseroli, in Piazza Vittorio Veneto, il nome di Carmelo D'Addezio non compare tra i caduti civili e militari della seconda guerra mondiale.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Costantino Felice, *Dalla Majella alle Alpi. Guerra e Resistenza in Abruzzo*, Roma, Donzelli, 2014, p. 231

Walter Cavalieri, *L'Aquila dall'Armistizio alla Repubblica*, L'Aquila, Studio7, 1994, p. 249

Fonti archivistiche:

AUSSME N1-11 B. 2132 bis, f. "Violenze commesse da tedeschi e fascisti durante la loro dominazione. 4° elenco. Chieti, 3 luglio 1945 [a cura della] Legione Territoriale dei Carabinieri Reali degli Abruzzi"
Sono presenti altresì due dichiarazioni scritte rese al comandante della stazione dei Carabinieri del paese, a firma di Settimio D'Addario fu Gerardo e Nino D'Addario di Giovanni, di Pescasseroli, che erano in compagnia del defunto D'Addezio e hanno quindi assistito di persona all'episodio. In queste dichiarazioni, i due testimoni descrivono l'accaduto.

ASAg, Fondo Prefettura, Atti di Gabinetto, Il vers., Cat. XIX, b. 150

DD (WASt), OdB
RH 24-51/152

Sitografia e multimedia:

<https://www.facebook.com/137350189664370/photos/a.421494351249951.101876.137350189664370/491013407631378/?type=3&theater>

In questa pagina Facebook c'è una fotografia in cui compare Carmelo D'Addezio e suo fratello Annino che resterà ucciso durante un'incursione aerea alleata. I commenti presenti ricordano le due tragiche storie.

Altro:

Nella predetta dichiarazione ai Carabinieri, i due testimoni attestarono altresì che il suddetto Carmelo D'Addezio "era una guida che accompagnava i prigionieri Inglesi ed Italiani per oltrepassare le linee durante tutto il periodo dell'occupazione di questo territorio da parte dei suddetti tedeschi".

Nella b. 150 del Fondo Prefettura in ASAg è conservato un telegramma del sindaco di Pescasseroli del dicembre '45, con il quale comunica l'uccisione di un solo individuo, definendolo "partigiano".

V. ANNOTAZIONI

Nella predetta dichiarazione ai Carabinieri, i due testimoni attestarono altresì che il suddetto Carmelo D'Addezio "era una guida che accompagnava i prigionieri Inglesi ed Italiani per oltrepassare le linee durante tutto il periodo dell'occupazione di questo territorio da parte dei suddetti tedeschi".

Nella b. 150 del Fondo Prefettura in ASAg è conservato un telegramma del sindaco di Pescasseroli del dicembre '45, con il quale comunica l'uccisione di un solo individuo, definendolo "partigiano".

VI. CREDITS

Database Carlo Gentile

Database CSIT-CPI